

pregio di questo suo lavoro, perchè unico, e con
sapiente pazienza ed accuratezza compilato, e perchè
proprio soddisfa la curiosità, e compiace agli la
conoscenza dei molti differenti cultori e dilettanti che
progressivamente fino a giorni nostri si dedicavano
appo noi in questo ameno studio.

Il suo peccato d'attribuire posto la conoscenza
di cedervi pure citato il mio nome con qualche lode,
ma il mio amor proprio non potendone provare
che compiacenza, gliene do la più ampia assolu-
zione.

Non so se Ella abbia avuto modo e tempo di potersi
ricordare di me nelle piante medicinali ed altre
di cui io la interpellai; a suo bell'agio mi
farà piacere di ripresentarmi.

Le rinnovo i miei cari ringraziamenti, e con tutta
fama cordalmente la riverisco.

Diego de' Medici Amico
Pavia 1840